FIRST CISL
GRUPPO MEDIOBANCA

L'assemblea boccia il piano Lovaglio. Ora servono chiarezza, responsabilità e rispetto per chi manda avanti la banca ogni giorno.

Ieri, 29 ottobre, l'assemblea straordinaria dei soci di MPS si è conclusa con una netta bocciatura delle proposte avanzate dall'Amministratore Delegato Lovaglio. Dopo un lungo confronto, gli azionisti hanno respinto, seppur con percentuali diverse, l'intero impianto delle operazioni strategiche presentate, dalle iniziative su Banco BPM e Banca Generali fino al progetto di fusione con Mediobanca. Si tratta di un voto di natura politica e industriale che apre una nuova fase per il futuro della banca, i cui sviluppi non saranno probabilmente immediati.

Di fronte a questo scenario, FIRST CISL GRUPPO MEDIOBANCA ritiene indispensabile ribadire un principio semplice ma fondamentale: le lavoratrici ed i lavoratori non possono pagare il prezzo delle divisioni tra gli azionisti, delle scelte del management o delle dinamiche finanziarie.

Mentre in assemblea si discuteva di acquisizioni, fusioni e assetti societari, sono stati ancora una volta le colleghe ed i colleghi della rete, delle strutture centrali e di tutte le funzioni aziendali a garantire risultati, operatività e vicinanza alla clientela.

Dopo quasi due anni di sostanziale blocco delle relazioni e delle iniziative aziendali, legato alle note vicissitudini societarie, è arrivato il momento che l'Azienda torni a occuparsi concretamente delle proprie persone.

È necessario fare chiarezza sulle prossime mosse, sugli scenari che si apriranno dopo la bocciatura del piano e sulle possibili ricadute per il Gruppo e per chi vi lavora.

FIRST CISL GRUPPO MEDIOBANCA chiede, pertanto, l'immediata ripresa del confronto, con il pieno coinvolgimento delle rappresentanze sindacali, affinché siano garantite trasparenza, partecipazione e adeguate tutele. Occorrono garanzie concrete sulla salvaguardia dei livelli occupazionali, sulla valorizzazione delle professionalità e sul mantenimento delle condizioni di lavoro.

Altrettanto non più rinviabili sono le questioni economiche e normative rimaste finora in sospeso: dal VAP all'incremento del valore del ticket restaurant, dal contributo aziendale alla previdenza complementare fino a tutte le altre rivendicazioni ancora inevase. Su questi temi servono risposte tangibili, impegni precisi e tempi certi.

Non accetteremo che una fase di incertezza strategica si traduca nell'ennesimo aumento delle pressioni commerciali, in ulteriori carichi di lavoro o in nuove richieste di sacrifici a carico dei dipendenti.

I lavoratori hanno già dato!
I lavoratori hanno già dimostrato il loro valore!
I lavoratori meritano rispetto, certezze e prospettive!

FIRST CISL GRUPPO MEDIOBANCA continuerà a vigilare attentamente sugli sviluppi delle prossime settimane e ad intervenire con determinazione in tutte le sedi opportune, affinché il futuro delle lavoratrici e dei lavoratori del Gruppo Mediobanca venga costruito mettendo al centro il lavoro, le persone e le professionalità, e non soltanto gli equilibri finanziari e societari.

Il vero patrimonio della banca non si vota in assemblea: ogni giorno entra negli uffici, nelle filiali e in tutti i luoghi di lavoro, attraverso la professionalità, la competenza e l'impegno delle sue persone.

Milano, 30 ottobre 2026

La Segreteria FIRST CISL Gruppo Mediobanca